

# Il tessile in Formula Uno

PRATO. — La Smartex, società pratese insediata nel polo scientifico e tecnologico di Navacchio in provincia di Pisa, ha creato una maglia sensorizzata che sarà sperimentata per la prima volta durante i test per il Gran Premio di Monza dai piloti della Toyota Panis e Da Matta. Il prototipo, primo al mondo, è stato pensato per monitorare i segni vitali della persona che lo indossa. Memorizza, acquisisce e pulisce i segnali che vengono dal respiro, dal battito cardiaco e dal movimento attraverso una serie di microprocessori integrati alla struttura tessile che saranno inviati ad una banca dati.

Tra le prime aziende insediate all'interno del Polo di Navacchio, la Smartex lavora tessuti e fili sensorizzati, fibre innovative con caratteristiche di conducibilità dal punto di vista meccanico ed elettronico. Partita dall'allestimento di un sistema per la tessitura e la campionatura di fibre sperimentali per eseguire prove preliminari e testare nuove tecniche di trattamento di tessuti e filati, oggi realizza sistemi tessibili 'intelligenti' tecnologicamente avanzati. Da qui infatti parte proprio la nuova sfida che vede l'applicazione nel mondo sportivo, medico, militare e civile. «La Smartex — spiega Rita Paradiso, responsabi-

le delle attività di ricerca — si muove a livello internazionale e ha come soci partner grandi industriali». Sorta nel 1999 la Smartex ha una collaborazione costante e un laboratorio congiunto all'Università di Pisa e al Centro Interdipartimentale Piaggio. Nella società, di cui è presidente Franco Miliori della Milior, lavorano una decina di persone tra cui 4 dipendenti (il direttore scientifico Rita Paradiso e Roberto Orselli per la gestione, i finanziamenti dei progetti ricerca e lo sviluppo marketing) e tecnici delle aziende associate: Milior (tessuti), Lineapiù (filati), Gruppo Zegna, Virginia (holding), Penelone spa.